

CENNI STORICI

Le notizie storiche a nostra disposizione sulla chiesa del rosario sono molto poche. Non si conosce la data della sua costruzione ma, sicuramente, l'attuale edificio ottocentesco è stato ricostruito su una struttura più antica. E' una chiesa importante per la cittadina perché fino non molto tempo fa ha scandito le ore, le mezze ore e i quarti d'ora con i rintocchi del suo bellissimo orologio. L'antico orologio è stato installato nel 1875 e scandiva ore, mezze ore e quarti d'ora tramite diversi batacchi posti dietro la campana della facciata, che producevano suoni differenti a seconda dell'orario che doveva essere segnato. E' un pezzo unico in Italia, si tratta di un orologio da torre con doppi quadranti a bandiera retta da una mensola riccioluta in ferro. Ormai il suo meccanismo non è più funzionante ma si vuole sostituirlo con un meccanismo più moderno perché torni a funzionare, ma la particolarità dell'orologio sta proprio nel meccanismo.

LA CHIESA OGGI

La facciata (fig.1) della chiesa è divisa in due ordini molto differenti. Il primo ordine in basso è interamente in pietra, l'unica parte decorata è l'architrave che sormonta il portone. Nella parte più alta dell'architrave (fig.2) è scolpita l'immagine della Vergine del Rosario in un ovale in pietra. L'ordine superiore invece è molto più articolato e sembra ispirarsi al secondo ordine della chiesa del Carmelo poco distante. E' diviso in tre lesene, la centrale ospita una finestra con l'architrave in pietra e la parte più alta è occupata dal grande orologio che descriveremo successivamente. La cuspide dell'edificio è sostituita da un grosso campanile a vela con una campana il cui suono scandiva le ore dell'orologio (fig.4). All'interno la chiesa è stretta, ad un'unica navata (fig.3) su cui si aprono quattro cappelle. Gli altari delle cappelle, tutti in stucchi policromi sono dedicati: a destra alla Madonna della Salute (fig.5) con ai lati Santa Rita e San Giuda Taddeo e a Sant'Antonio di Padova (fig.7) A Sinistra a San Domenico (fig.6), e a San Nicola (fig.8). Le pareti della navata voltata a crociera (fig.9) sono divise da semicolonne il cui capitello incontra la finta trabeazione che percorre tutto il perimetro dell'edificio. Finti marmi e motivi sia geometrici che floreali decorano le pareti, gli archi e le volte. Il pulpito (fig.10) in legno si affaccia sul piccolo presbiterio (fig.11), aperto dall'arco trionfale (fig.12) che reca la scritta "Regina Sacratissimi Rosarii ora pro nobis", e arricchito dal grande altare maggiore (fig.13) in stucchi policromi finemente lavorati, che ospita l'immagine della Madonna del Rosario. Tutto in questa chiesa è semplice e delicato. Di fronte al presbiterio, ai lati della porta di ingresso si aprono due porte, (fig.14) in una vi sono le funi dei vari batacchi per il suono degli orari. Da una piccola porta invece si accede alla piccola tribuna. (fig.14). Entrando nella grande e spaziosa sacrestia si può accedere ad un orto a pianta ottagonale che conduce al piccolo campanile sul retro della chiesa, addossato alle case.



1. Facciata



2. Architrave



3. Interno



4. Orologio



5. B.V. della Salute



9. Volta a crociera



6. San Domenico



7. S. Antonio



8. San Nicola



10. Pulpito



12. Arco trionfale



